GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — GIOVEDI 12 LUGLIO — NUM. 164

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

ELENCO *degli onorevoli deputati che nella seduta del* 11 *luglio* 1888 *hanno preso parte alla votazione dei disegni di legge:* — 1° *Modificazioni alla legge* 23 *gennaio* 1887, *n.* 4276 *(Serie* 3ª*) sull'ordinamento del credito agrario* (172)*;* 2° *Modificazioni alla legge* 13 *gennaio* 1888, *n.* 2892 *(Serie* 3ª*) pel risanamento della città di Napoli* (174); 3° *Autorizzazione di spesa straordinaria per provvedere alla residenza del Parlamento nazionale, e di quegli onorevoli deputati che non vi presero parte, coll'indicazione degli assenti con regolare congedo* (1).

Erano presenti:

Adamoli, Alario, Albini, Allmèna, Andolfato, Angeloni, Anzani, Arbib, Arcoleo, Armirotti, Arnaboldi, Auriti, Aventi.

Badaloni, Badini, Baldini, Balenzano, Balestra, Barazzuoli, Barracco, Basetti, Basteris, Bastogi, Benedini, Berio, Bertana, Berti, Bertolotti, Bianchi, Bobbio, Bonajuto, Bonardi, Bonasi, Boneschi, Borgatta, Borromeo, Boselli, Bottini Enrico, Branca, Briganti-Bellini, Brin, Bufardeci, Buttini Carlo.

Cadolini, Calciati, Caldesi, Calvi, Cambray-Digny, Campi, Canevaro, Canzi, Capoduro, Capone, Carcani Fabio, Carcano Paolo, Carmine, Carnazza-Amari, Carrozzini, Casati, Caterini, Cavalieri, Cavalletto, Cavallini, Cavallotti, Cefaly, Cerruti, Cerulli, Chiala, Chiapusso, Chiara, Chiaradia, Chiaves, Chiesa, Chimirri, Chinaglia, Cibrario, Cittadella, Clementi, Coccapieller, Cocco-Ortu, Cocozza, Codronchi, Colombo, Comin, Comini, Conti, Correale, Corvetto, Costa Alessandro, Costa Andrea, Crispi, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi, Curcio, Curioni.

D'Adda, D'Ayala-Valva, De Blasio Vincenzo, De Cristofaro, De Dominicis, De Lieto, Della Rocca, Delvecchio, De Mari, De Pazzi, De Renzis Francesco, De Riseis, De Rolland, De Seta, De Simone, Di Baucina, Di Blasio Scipione, Di Breganze, Di Broglio, Di Camporeale, Di Collobiano, Di Marzo, Di Pisa, Di Rudinì, Di San Donato, Dobelli.

Elia, Ellena, Episcopo, Ercole.

Fabrizj, Fagiuoli, Faina, Faldella, Falsone, Fani, Farina Luigi, Fazio, Ferrari Ettore, Ferrari Luigi, Ferraris Maggiorino, Figlia, Ferri Enrico, Fili-Astolfone, Florena, Florenzano, Forcella, Fornaciari, Fortis, Fortunato, Franceschini, Franchetti, Franzi.

Gabelli Aristide, Gallimberti, Galli, Gallo, Gallotti, Gamba, Garavetti, Garelli, Garibaldi Menotti, Gattelli, Gentili, Geymet, Gherardini, Gianolio, Giolitti, Giordano Apostoli, Gorio, Grassi Paolo, Grassi-Pasini, Grossi, Guglielmi, Guicciardini.

Indelli, Invitti.

Lacava, Lanzara, La Porta, Lazzarini, Lazzaro, Levanti, Levi, Lioy, Lorenzini, Lovito, Lucca, Lucchini Giovanni, Luchini Odoardo, Luciani, Lunghini, Luporini.

Maffi, Maiocchi, Maldini, Marchiori, Marcora, Marin, Mariotti Filippo, Mariotti Ruggiero, Marselli, Martini Ferdinando, Marzin, Mascilli, Maurogònato, Mazza, Mazziotti, Mazzoleni, Mei, Mellusi, Menotti, Meyer, Miceli, Miniscalchi, Moneta, Monzani, Mordini, Morelli, Morini, Morra, Mussi.

Narducci, Nasi, Nicolosi, Novelli.

Orsini-Baroni.

Pais-Serra, Paliiti, Palomba, Pandolfi, Panizza, Pantano, Panunzio, Papa, Papadopoli, Paroncilli, Parpaglia, Pascolato, Passerini, Paternostro, Pavesi, Pavoni, Petrano, Pelagatti, Pellegri, Pellegrini, Pellegrino, Penserini, Perroni Paladini, Petroni, Peyrot, Pierotti, Pignatelli, Plastino, Plebano, Poli, Pompilj, Prinetti, Puglia, Pugliese Giannone, Pullè.

Quartieri, Quattrocchi.

Racchia, Raffaele, Randaccio, Reale, Ricci Vincenzo, Riccio, Rinaldi Antonio, Rinaldi Pietro, Romanin Jacur, Romano, Roncalli, Roux, Rubini.

Sacchetti, Sacchi, Sacconi, Sagarriga, Salandra, Salaris, Sani, Sanguinetti, Santi, Sanvitale, Saporito, Scarselli, Serena, Serra Vittorio, Sciacci, Silvestri, Sola, Solimbergo, Sonnino, Sorrentino, Speroni, Sprovieri, Suardo, Summonte.

Tabacchi, Tajani, Taverna, Tegas, Tenani, Teti, Toaldi, Tomassi, Tondi, Torraca, Torrigiani, Tortarolo, Toscanelli, Trompeo.

Vaccaj, Vacchelli, Valle, Vayra, Velini, Vendemini, Vendramini, Vigoni, Villanova, Visocchi.

Zainy, Zanardelli, Zanolini, Zeppa, Zuccaro, Zucconi.

(1) *a* indica gli ammalati, *c* quelli in congedo per motivi di famiglia, *m* quelli in missione per ufficio pubblico.

Erano assenti:

Agliardi, Amadei, Amato-Pojero, Antoci, Araldi.

Baccarini, Baccelli Augusto, Baccelli Guido, Baglioni, Balsamo, Baroni, Barsanti (*c*), Bertollo (*c*), Billi, Bonacci, Bonfadini, Bonghi (*c*), Borgnini (*c*), Borrelli, Bovio, Brunialti, Bruschettini (*c*), Bucceri-Lanza, Buonomo.

Caetani, Cafiero, Cagnola (*c*), Cairoli (*a*), Capozzi, Cappelli, Carboni, Cardarelli (*c*), Carrelli (*c*), Castelli (*c*), Castoldi, Chigi, Cipelli (*c*), Coffari, Colaianni, Colonna-Sciarra, Compagna, Compans, Coppino, Cordopatri, Costantini, Cuccia, Curati.

Damiani, D'Arco, De Bassecourt, De Bernardis, De Blasio Luigi, Del Balzo, Del Giudice, Della Valle, De Maria, De Renzi, De Zerbi (*c*), Di Belgioioso, Di Belmonte, Di Groppello, Diligenti, Dini (*c*), Di San Giuliano (*c*), Di San Giuseppe (*c*), Di Sant'Onofrio.

Fabbricotti (*c*), Fabris, Falconi, Farina Nicola, Favale, Ferracciù (*a*), Ferri Felice, Finocchiaro Aprile, Flauti, Francica, Franzosini, Frola, Fulci.

Gabelli Federico, Gaetani Roberto, Gagliardo, Gandolfi (*c*), Gangitano (*c*), Garibaldi Ricciotti, Genala, Gerardi, Giampietro, Ginori (*c*), Giordano Ernesto, Giovannini (*c*), Giudici Giov. Batt., Giudici Giuseppe, Giusso, Grimaldi, Guglielmini.

Imperatrice.

Lagasi (*c*), Lugli (*c*), Luzi (*c*), Luzzatti.

Magnati, Maluta, Mancini, Maranca Antinori, Marcatili, Martini Giovanni Batt., Massabò (*c*), Mattei, Mazzacorati, Meardi (*c*), Mensio, Merzario, Mirri (*c*), Mocenni (*c*), Morana, Mosca (*c*), Moscatelli.

Nanni, Napodano, Nicoletti, Nicotera, Nocito.

Oddone (*a*), Odescalchi, Oliverio.

Palberti, Palizzolo, Panattoni, Parisi-Parisi, Parona, Pasquali, Pavoncelli, Pelloux (*m*), Pelosini (*c*), Peruzzi (*c*), Petriccione, Petronio, Pianciani (*c*), Picardi (*c*), Placido, Plutino, Polvere, Pozzolini (*c*).

Raggio, Ricci Agostino, Ricotti, Righi (*c*), Riola (*c*), Rizzardi (*a*), Rocco, Rosano, Rossi, Rubichi, Ruspoli (*c*).

Sannia, Sardi, Sciacca della Scala, Seismit-Doda, Senise, Serra Tito, Sigismondi, Simeoni, Solinas Apostoli, Spaventa (*a*), Spirito (*c*).

Tedeschi, Testa, Tittoni, Tommasi-Crudeli (*c*), Toscano, Trinchera, Tubi, Turbiglio (*c*), Turi (*c*).

Ungaro (*c*).

Vastarini-Cresi, Vigna (c), Villa (c), Villani, Vollaro.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Reali decreti del 28 agosto 1867 ed 11 novembre 1884, N. 3872 e 2773, coi quali furono creati speciali ricompense pei benemeriti della salute pubblica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle persone descritte negli uniti elenchi, firmati d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente, sono concesse le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e le attestazioni di benemerenza, rispettivamente indicate, per essersi rese benemerite della salute pubblica in occasione dell'epidemia colerica del 1885.

Il detto Nostro Ministro curerà l'esecuzione del presente decreto e farà pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i nomi dei premiati.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

1885

Medaglia d'oro.

Provincia di Palermo.

Avogadro di Quaregna conte Luigi, generale comandante il XII Corpo d'armata.
Cavallotti avv. Felice, deputato al Parlamento.
Costa Andrea, deputato al Parlamento.
Luporini avv. Pietro, deputato al Parlamento.

Medaglia d'argento

Provincia di Alessandria.

Thellung conte Vittorio, sindaco.

Provincia di Caserta.

Murolo avv. Alfonso, segretario di Prefettura.
Taddeucci comm. Pietro, ispettore generale al Ministero dell'Interno.

Provincia di Ferrara.

Ambrosini Angelo, sindaco.
Bianchi Aldo, assessore.
Pozzati dott. Felicissimo, arciprete.
Soranzo dott. Francesco, medico condotto.
Zagatti Achille.

Provincia di Genova.

Boni Calisto (+), infermiere.
Gandolfo Nicolò, medico di marina di 2ª classe.
Gasparrini Tito Livio, medico di marina di 2ª classe.
Taddrese Francesco, medico di marina di 2ª classe

Massa e Carrara.

Confraternita della Misericordia.

Provincia di Palermo.

Abate comm. Luigi, maggiore generale.
Abbate dott. Vincenzo, medico chirurgo.
Accardi Giuseppe, studente.
Accardi Napoleone, impiegato.
Agnello Michele, marinaio.
Alesina Angelo, avvocato.
Alongi Carlo.
Amari-Guccia Giuseppe, possidente.
Amari-Guccia cav. Salvatore, possidente.
Amenta Andrea, studente.
Anastasi Gregorio, avvocato.
Anelli Elia, studente in medicina.
Ara cav. Carlo, ispettore delle Assicurazioni di Venezia.
Argento dott Giovanni, medico.
Aversa dott. Giuseppe, medico.
Baldanza Salvatore, sarto.
Barba Giovanni, mercante.
Barbagallo-Auteri Nicolò.
Barbera Francesco, farmacista.
Barcellona Domenico, studente.
Barbieri Ulisse, pubblicista.
Bardesono contessa Elisabetta
Barone dott. Andrea, capitano medico nel 76° fanteria
Battelli.
Benigno Filippo Garibaldi.
Benucci Eugenio, studente in medicina.
Bergamini cav. Alessandro, capitano nei carabinieri.
Berlin dott. Eherenfield, medico.
Bianchi Guido.
Bianchini, avvocato.
Biondolillo sac. Tommaso, parroco.
Boglino Camillo, ingegnere.
Bono Sebastiano, artista di canto.
Boscarino Giuseppe, assessore.

Boscogrande barone Giov. Battista, possidente.
Bozzo Antonino, impiegato al Municipio.
Bruscato Angelo, guardiano dei padri...
Bruti cav. Bruto, colonnello del 6° bersaglieri.
Calandruccio dott. Salvatore.
Cali, sacerdote.
Caminneci Valentino, ex-deputato al Parlamento.
Campetti dott. cav. Enrico, tenente colonnello medico.
Cappello Pietro, commerciante.
Capri Giovanni, sacerdote.
Caramanna Marietta ved. Caterinich, commerciante.
Cardinali.
Carini Isidoro, sacerdote.
Castagna Enrico.
Castellana dott. Giuseppe, medico.
Castellini Rosalia, (signorina).
Castellini Salvatore, delegato di P. S.
Catalano Francesco, possidente.
Cerda-Benso m.sa, possidente.
Cervello dott. Vincenzo, medico chirurgo.
Chetta Francesco, sarto.
Chiarenza Alessandro.
Ciancio Gaetano.
Cipriano dott. Luigi, tenente medico.
Console Giuseppe, brigadiere nei RR. CC.
Console Francesco.
Console Francesco Paolo, libraio.
Corpo dei Pompieri della Città di Palermo.
Costa Antonio, operaio.
Cuccia avv. Simone, deputato al Parlamento.
Curti barone Pietro, impiegato al Municipio.
Dal Prato.
D'Amato dott. Carmelo, sottotenente medico.
D'Angelo Antonio.
De Benedetto, avvocato.
De Caro Pietro, agricoltore.
De Cordova cav. Filippo, possidente.
Del Bianco Guido, commerciante.
Della Verdura (duchessa).
De Luca Aprile prof. Girolamo.
Denaro prof. Antonino, dott. in chimica.
De Nobile Prospero.
Despucches Francesco Paolo, possidente.
Di Benedetto don Pietro, cappellano.
Di Blasi cav. Enrico, possidente.
Di Camporeale principe Paolo, deputato al Parlamento.
Di Giorgio Filippo, parroco.
Di Leo Antonino, ingegnere.
Di Leo Salvatore, forense.
Di Maggio Orazio, capitano marittimo.
Di Paternò Moncada, principessa.
Di Pietro Calcedonio, infermiere dell'ospedale.
Di Pisa comm. avv. Antonino, deputato al Parlamento.
Di Pisa Giuseppe, agricoltore.
Di San Giuseppe barone Benedetto, deputato al Parlamento.
Drago Silvio, studente.
Du Chaliot Santi, impiegato.
Engel, ingegnere.
Farina Giuseppe, studente in medicina.
Fasce professor Luigi, professore all'Università.
Fazio Saverio, avvocato
Federico cav. Francesco, possidente.
Fera (nata Marchi) Elisa.
Fera Saverio, ministro evangelico.
Ferlitta Domenico, sacerdote.
Ferrari Luigi, deputato al Parlamento.
Ferruggia Francesco, operaio.
Figà Antonino, libraio.
Figlia avv. Paolo, deputato al Parlamento.
Fili dott. Alfonso, medico.
Filippa cav. Gioacchino, colonnello nei RR. CC.
Finocchiaro Aprile avv. Camillo, deputato al Parlamento.
Finocchio Antonino, agricoltore.
Fontebuoni Emilio.
Fornaciari Camillo, studente.
Fortini Carlo, maestro elementare.
Fucile barone Luigi, possidente.
Gennaro dott. Giuseppe, medico.
Fra Girolamo Maria da Caltanissetta, cappuccino.
Giaconia dott. Saverio, medico.
Gibellini Antonio, brigadiere di finanza.
Giovinazzi dott. Domenico, medico.
Giuffrida De Felice Giuseppe.
Grassi Patanè Giuseppe.
Grispi Gaetano, commerciante.
Grita Maltese Giuseppe, possidente.
Guarino Luigi, operaio.
Guastalla Filippo, studente in medicina.
Imbornone Giuseppe, avvocato.
Indelicato avv. Mariano, deputato al Parlamento.
Ingrassia Pietro, segretario comunale.
Istituto delle Suore di S. Anna.
Kelbler Arcangelo, tenente.
Krebs dott. Enrico, medico.
La Grua Maria dei principi di Carini.
La Loggia comm. Gaetano, medico, senatore del Regno.
Lanza Blasco duca di S. Carlo.
Lanza di Scalea Pietro, possidente.
Lanza Misuraca Manfredi, possidente.
Lanza Tedeschi principe Gaetano, possidente.
Lamanna cav. Biagio, avvocato.
Lamantia Giuseppe, vice segretario comunale.
La Piana sac. Pietro, cappellano.
La Puma Pietro, cappellano.
La Rocca sac. Giuseppe, parroco.
La Rosa cav. Francesco, possidente.
Leggio Giovanni Battista, avvocato.
Leone Mariano, notaio.
Leotardi cav. Paolo, agricoltore.
Levi Primo, pubblicista.
Leina Salvatore, studente.
Lo Curzio Enrico.
Lombardozzi Michele, maresciallo nei RR. CC.
Lo Vecchio Giuseppe.
Lo Vetere Filippo, studente.
Magaraci Francesco.
Maggio Lorenzo, studente in legge.
Magnanimi dott. Oreste, assistente al gabinetto chimico.
Malato cav. Calonio, possidente.
Maltese (signora)
Mangione Antonino, possidente.
Miniscalco Francesco, avvocato.
Marchesano Giuseppe, avvocato.
Marcucci Michele, capitano al riposo.
Maurigi marchese Ruggero, deputato al Parlamento.
Mazzucchelli Luigi, medico.
Mendietta Magliocco Giacomo, delegato municipale.
Mercadante Giuseppe, farmacista.
Meucci, studente in medicina.
Migliore Giovanni, sindaco.
Milia Antonio, possidente.
Minardi Casadei Michele.
Minneci Enrico, impiegato.
Minneci Alessandro.

Mirto Azzarò cav. Pietro, possidente.
Miserendino Vincenzo, medico-chirurgo.
Monvero Emanuele, calzolaio.
Modica Gaetano, studente.
Mondini Cesare, studente.
Morra di Lavriano e della Montà cav. Roberto, tenenente generale, comandante la divisione.
Muratori avv. Angelo, ex deputato.
Muratori Francesco, avvocato.
Musini dott. Luigi, medico-chirurgo.
Musso Carlo, tenente.
Natoli Angelo, vice brigadiere nei RR. CC.
Narratone Domenico.
Nasca dott. Giuseppe, medico condotto.
Natoli La Mantia Antonino, impiegato.
Notarbartolo di S. Giovanni comm. Emanuele, direttore del Banco di Sicilia.
Notarbartolo di S. Giovanni (signora).
Notarbartolo di Villarosa cav. Francesco, possidente.
Orefice Gaetano.
Orland, ingegnere.
Pagano Giacomo, avvocato.
Paina (signorina) Giulia.
Palermi Enrico, studente.
Politi Salvatore.
Palizzolo Alfredo.
Palizzolo comm. Raffaele, deputato al Parlamento.
Palmeggiani Umberto, tenente.
Palumbo Cardella cav. Francesco.
Pantano Eduardo.
Panzera sac Vincenzo, parroco.
Paresce Giuseppe, commerciante.
Paresce Stefano, avvocato.
Parisi comm. Enrico, possidente.
Paternò Del Cugno barone Giuseppe.
Paternò Moncada principe Pietro conte di Caltanissetta.
Pagano Giorgio, avvocato.
Paternostro Alessandro, professore all'Università.
Paternostro comm. Paolo (+) senatore del Regno.
Patricola Giuseppe.
Pepoli prof. Alessandro, ingegnere.
Perniciaro Michela.
Petrina Nicolò.
Petrone Carlo, brigadiere nei RR. CC.
Polli Pietro, infermiere.
Procida cav. Ercole.
Provenzale Giuseppe, forgiatore.
Puglia Angelo, ingegnere agronomo.
Quigini Pulica Onorato, tenente di fanteria.
Raccuglia Francesco, studente.
Ragusa Gaetanina, disegnatrice.
Ragusa nata Salvo.
Ragusa prof. Vincenzo, scultore.
Randaccio prof. comm. Francesco, medico.
Rao di Campopassero Cesare.
Restani Carlo, medico.
Ricca Giuseppe, impiegato.
Rizzo Giuseppe, allievo del R. Collegio di musica.
Rizzo Nicolò, direttore ed insegnante delle Scuole comunali.
Roccella marchesa.
Rombi cav. Aristide, tenente colonnello nei RR. CC.
Rubin Maria, superiora delle suore di carità nell'Ospedale militare.
Ruffa dott. cav. Luigi, colonnello medico alla direzione di sanità del XII Corpo d'armata.
Ruffo march. di Licodia Francesco.
Ruggini-comm. Leonardo, avvocato.
Rumbolo Michele, commerciante.
Russo Giovanni, medico.
Russo Gio. Battista, commerciante.
Russo Giuseppe, operaio.
Sabatini Francesco, possidente.
Santangelo-Spoto Ippolito, avvocato.
Savona Nunzio.
Scherma Salvatore, studente.
Schopen Federico, commerciante.
Sciacchitano cav. Achille, tenente dei pompieri.
Scichilone Antonino, avvocato.
Scozzari Francesco, proprietario.
Seidita Salvatore, medico chirurgo.
Sgarallino Pasquale.
Serio Francesco, negoziante.
Siciliano nata Ragusa.
Sideli-Calcagno Giuseppe, vice ispettore di polizia municipale.
Sidoti Francesco, impiegato.
Silva Carlo, capitano nei RR. CC.
Sinè Luigi.
Siracusa Alfonso, avvocato.
Sottile Salvatore, proprietario.
Spataro Lorenzo, negoziante.
Stelzig-Langer Carlo, negoziante.
Sucato Francesco, ricevitore dei tabacchi.
Sulli Giuseppe, calzolaio.
Taglieri comm. Cristoforo, questore.
Terni Camillo, studente.
Tesauro F. Paolo, avvocato.
Tibaudo Francesco.
Torricelli Angelo, studente.
Towsey F. William, commerciante.
Towsey J. Henry, vice console britannico.
Traina Salvatore, possidente.
Tranchida Pietro, commerciante.
Tremi Vittorio, tenente nei RR. CC.
Triolo cav. Salvatore, maggiore com. le guardie di P. S. a cavallo.
Trovato Cristoforo, commerciante.
Trovato Pietro.
Urbano Nicolò, possidente.
Vaccaro.
Vannini Oreste, ingegnere.
Vasquez Vincenzo.
Vega Franco, maestro di scherma.
Verga Emilio, studente.
Vitanza dott Rosario, medico.
Vizzini Casimiro, impiegato comunale.
Vizzini Ferdinando, impiegato comunale.
Ximenes Ettore, artista.
Zangrando Giovanni, carabiniere

Provincia di Parma.

Castellina Ettore, ricevitore daziario.
De Lutio Eugenio, brigadiere nei RR. CC.
Galluzzi Cesare, guardia campestre.
Lagasi comm. dott. Luigi, deputato al Parlamento.
Morini Ettore, segretario comunale.
Mussi dott. Rufino, possidente.
Paganuzzi sac Cesare, arciprete.
Ridolfi cav. avv. Vincenzo, sotto prefetto.
Savani Antonio, segretario comunale.
Valenti dott. Luigi, medico condotto.
Vescovini Domenico, studente.

Provincia di Reggio-Emilia

Magnavacchi. avv. Giuseppe, vice pretore - assessore.

Provincia di Trapani.

Benso cav. Alessandro, pretore.
Camarda Giuseppe, operaio.

Foderà cav. dott. Rocco, ff. di sindaco, medico.
Lombardo Mariano, sindaco.
Renda Ercole, cancelliere di Pretura.
Russo Antonino, calzolaio.
Società principe di Napoli.
Valente Michelangelo, operaio.

Medaglie di Bronzo

Provincia di Alessandria

Chiabrera don Alessandro, arciprete, Ponzone.

Provincia di Caserta

Guerriero Raffaele, medico, Maranola (fraz. di Trivio).

Provincia di Ferrara

Chiappini dott. Raffaele, medico, Codigoro (fraz. di Mezzagoro).
Ferraretto Michele, Codigoro, (fraz. di Mezzagoro).
Gozzi Giovanni, Codigoro, (fraz. di Mezzagoro).
Marocchi Domenico, Codigoro, (fraz. di Mezzagoro).
Pandolfi Giovanni, Codigoro, (fraz. di Mezzagoro).
Rastelli avv. Eugenio, assessore, Codigoro, (fraz. di Mezzagoro).
Verganti Pio, Codigoro, (fraz. di Mezzagoro).

Provincia di Massa-Carrara

Sardella dott. Michele, medico chirurgo, Pontremoli

Provincia di Palermo

Adelson Mirabile, impiegato, Palermo.
Adragna Pietro, ispettore della condotta medica, Palermo.
Agate Bernardo, delegato di P. S., Palermo.
Ajala Enrico, delegato di P. S., Palermo.
Alaimo Ignazio, possidente, Palermo.
Agnese (suora), Palermo.
Alessi Carmelo, evangelista, Palermo.
Alestra Giacomo, commerciante, Palermo.
Albanese Carlo, impiegato, Palermo.
Allegra Gerolamo, contabile, Palermo.
Allegra Salvator Angelo, impiegato, Palermo.
Alongi Luciano, comandante le guardie di P. S, Palermo.
Alongi fu Carino Giuseppe, delegato di P. S., Palermo.
Amato-Pojero Michele, console Austro-Ungarico, Palermo.
Antinori dott. Giuseppe, medico, Palermo.
Arculeo dott. Emanuele, medico, Palermo.
Argento dott. Vincenzo, medico chirurgo, Palermo.
Argento Michele, agronomo, Palermo.
Arnone Giovacchino, operaio, Palermo.
Asciutto Antonio, possidente, Belmonte.
Asciutto Benedetto, avvocato, Belmonte.
Avella Antonio, ingegnere, Palermo.
Avellone Aniello, brigadiere nelle guardie di P. S., Palermo.
Ballo Salvatore, scritturale, Palermo.
Balsano comm. Salesio, possidente, Palermo.
Barbaro Andrea, negoziante, Palermo.
Barbara Giuseppe, guardia di P. S. Palermo
Barone Calogero, studente, Palermo.
Basile Girolamo, Ficarazzi.
Battaglini Gennaro, delegato di P. S, Palermo.
Bellomo Francesco, guardia di P. S., Palermo.
Beltrami Giuseppe, impiegato, Palermo.
Belvedere Gaetano, guardia di P. S., Palermo.
Benigno Gio. Battista, insegnante, Belmonte.
Benigno Giuseppe, guardia campestre, Belmonte.
Bentivegna Gaetano, avvocato, Palermo.
Bentivegna-Liguori Mario, commissionario, Palermo.
Berlioz Enrico di Enrico, impiegato, Palermo.
Berlioz Enrico fu Odou, negoziante, Palermo.
Bianco Salvatore, professore, Palermo.
Billitteri dott. Ferdinando, medico, Palermo.
Binelli Cesare, negoziante, Palermo.
Bixio Stefano, delegato di P. S., Palermo.
Bonetti dott. Claudio, medico, Palermo.
Botturi Carlo, ispettore di P. S. Palermo.
Bozzo Stefano Vittorio, avvocato, Palermo.
Brancaleone dott Giuseppe, Palermo.
Brazzò Giuseppe, tapezziere, Palermo.
Bruno Aurora, Palermo.
Bruno-Gallo Angelo, negoziante, Palermo.
Bruno-Guerra Giovanni, medico, Palermo.
Buccheri dott. Rosario, medico, Palermo.
Buitta Ignazio, barbiere, Palermo.
Butera Franco, medico, Palermo.
Cacioppo Rosario, guardia urbana, Palermo.
Calabrese Giuseppe, medico chirurgo, Palermo.
Calabrese Nicola guardia di P. S., Palermo.
Calafiore prof. Francesco, Palermo.
Calcaterra Salvatore, impiegato, Palermo.
Calia Edoardo, sarto, Palermo.
Calvaruso Mario Giuseppe, agrimensore, Palermo.
Caminneci Valentino, possidente, Palermo.
Campanella Gaspare, impiegato, Palermo.
Campione dott. Antonio, vice ispettore di P. S, Palermo
Campisi Francesco-Paolo, farmacista, Palermo.
Candido Giuseppe, guardia di P. S, Palermo.
Cannizzaro Leopoldo, impiegato in ritiro, Palermo,
Capitani Emerigo, ispettore capo del gabinetto del questore, Palermo.
Capito prof. Michele, ingegnere, Palermo.
Cappellani Girolamo, farmacista, Palermo.
Cappello Giovanni, ingegnere, Palermo.
Caradonna Enrico, possidente, Palermo.
Caravello Sante, sarto, Palermo.
Cardani Pietro, medico chimico, Palermo.
Carlini Lorenzo, ex-ufficiale dell'esercito, Palermo.
Carota Domenico, Palermo.
Carrozza Luigi, medico, Palermo.
Caruso Bernardo, impiegato comunale, Monreale.
Caruso Francesco, Palermo.
Caruso Pecoraro dott. Giuseppe, medico, Palermo.
Caruso-Spinelli Giuseppe, medico, Palermo.
Casano Ferdinando, impiegato municipale, Palermo.
Casapinta Benedetto, medico, Palermo.
Castellini Antonio, studente, Palermo.
Cassarà dott. Vincenzo, medico, Palermo.
Castiglia Edoardo, Palermo.
Catalfamo . . . . , guardia, Palermo.
Catti Giuseppe, impiegato, Palermo.
Cavallaro Luigi, Palermo.
Cavatore Francesco, delegato di P. S., Monreale.
Celestina (suora), Palermo.
Celona Paolo, commerciante, Palermo.
Chiaramonte-Bordaro Giuseppe, possidente, Palermo.
Ciauri Ferdinando, segretario del comune, Palermo.
Ciccarelli Antonino, possidente, Palermo.
Cignozzi Enrico, impiegato, Palermo.
Ciminnita barone Alfio, possidente, Palermo.
Cimino Angelo, cappellano, Palermo.
Cimino Luigi, segretario di prefettura, Palermo.
Ciocchetti Francesco, impiegato, Palermo.
Ciocchetti Leopoldo, delegato di P. S., Palermo.
Cipriani Luigi, delegato di P. S., Palermo.
Ciralli prof. Ernesto, Palermo.
Ciriaco Domenico, appuntato, Palermo.
Civilotti comm. Girolamo, consigliere delegato, Palermo.

Compagno Giovanni, Palermo.
Condello Antonio, appuntato, Palermo.
Conti-Diodoro Giuseppe, delegato di P. S., Palermo.
Conti Vincenzo, Palermo.
Coppola dott. Francesco, assistente di chimica, Palermo.
Cosentino Beniamino, studente, Palermo.
Cosentino Giovanni, medico chirurgo, Palermo.
Cosentino Vincenzo, guardia di P. S., Palermo.
Costa Gaetano, maresciallo, Palermo.
Cottone-Surdi Carmelo, Palermo.
Cozzo dott. Piero Andrea, sotto segretario di Prefettura, Palermo.
Crisafulli Giovanni, medico chirurgo, Palermo.
Crocchiolo Francesco, Palermo.
Crudele Antonio, brigadiere, Palermo.
Cusimano Giuseppe, possidente, Palermo.
Cusimano Vincenzo, possidente, Palermo.
D'Agostino Salvatore, falegname, Belmonte.
Damiani-Almeyda prof. Giuseppe, ingegnere municipale, Palermo.
D'Anna Pasquale, medico chirurgo, Palermo.
D'Anneo Salvatore, possidente, Palermo.
D'Arpa dott. Casimiro, medico chirurgo, Palermo.
De Caro Carmelo, sacerdote, Palermo.
De Donato cav. Carlo, ispettore di P. S, Palermo.
De Gregorio Michele, ex domenicano, Palermo.
De Ilaro dott. Michele, medico, Palermo.
De Luca Francesco, Palermo
De Luca Giacinto, medico chirurgo, Palermo.
De Rosa Modesto, guardia di P. S., Palermo.
De Silvestri Anselmo, delegato di P. S., Palermo.
De Simone cav. Francesco, ingegnere, Palermo.
De Simone dott. Michelangelo, vice ispettore di P. S., Palermo.
Diez Rainero, impiegato, Palermo.
Di Gesù Salvatore, medico chirurgo, Palermo.
Di Liberto Antonio, impiegato, Palermo.
Di Liberto Antonino, impiegato, Palermo.
Di Liberto Giuseppe, possidente, Palermo.
Di Michele Raffaele, Palermo.
Di Paola Vito, Palermo
Di Pietro Domenico, insegnante, Palermo.
Di Pisa Gaetano, medico chirurgo, Misilmeri.
D'Ippolito dott. Giacomo, chirurgo, Palermo.
Di Stefani Carlo, ingegnere comunale, Palermo.
D. Niederhausen Francesco, Palermo.
Dominici Matteo Massimiliano, professore, Palermo.
Donadonibus Paolo, sotto brigadiere, Palermo.
Donatuti Lorenzo, ingegnere, Palermo.
D'Onofrio Giuseppe, impiegato Palermo.
Drago Vincenzo, studente, Palermo.
Faliga Nicola, appuntato, Palermo.
Faraci sac. Emanuele, parroco, Palermo.
Federico Francesco, sotto brigadiere, Palermo.
Federico Ignazio, Palermo.
Feo-Sciortino Nicolò, sarto, Palermo.
Ferraguto Francesco, Palermo.
Ferrara dott. Domenico, medico, Palermo.
Ferrario Abele, ingegnere, Palermo.
Festa Gaetano, maggiore comandante le guardie di P. S., Palermo.
Fichera Mario Antonio, ingegnere municipale, Palermo.
Filipponi Gaetano, professore di belle lettere, Palermo.
Flandina cav. Antonino, impiegato, Palermo.
Foresta Rosolino, calzolaio, Belmonte.
Fornaciari cav. Pellegrino, ispettore di P. S., Palermo.
Fortunato Gaetano, avvocato, Palermo.
Franco Girolamo, professore, Palermo.
Fratta Salvatore, sotto brigadiere, Palermo.
Furnari Pietro, guardia di P. S., Palermo.
Furrer Giuseppe, possidente, Palermo.
Fusco Nicola, ispettore di P. S., Palermo.
Gallo Vincenzo, orologiaro, Palermo.
Garofalo Carlo, negoziante, Palermo.
Gallegra Francesco, delegato di P. S., Palermo.
Garofalo prof. Giovanni, capo d'ufficio al municipio, Palermo.
Garofalo Marcello, negoziante, Palermo.
Garaffa dott. Giuseppe, medico chirurgo, Palermo.
Gattoni Stefano, appuntato di P. S., Monreale.
Gebbia Michele, ingegnere municipale, Palermo.
Geloso Vincenzo, parroco, Palermo.
Genovese Giuseppe, commerciante, Palermo.
Giambruno Salvatore, avvocato, Palermo.
Giannola Francesco, indoratore, Palermo.
Giglio dott. Giuseppe, medico, Palermo.
Giglio Gio. Battista, trafficante, Palermo.
Giglio Pietro, comandante delle guardie campestri, Misilmeri.
Giordano Giuseppe, impiegato ferroviario, Palermo.
Giuffrè dott. Liborio, medico, Palermo.
Guarrata Luigi, commerciante, Palermo.
Guastella Ernesto, avvocato, Palermo.
Guerra Matteo, Palermo.
Guglielmini cav. Girolamo, impiegato, Palermo.
Guidotti Carlo, caporale delle guardie municipali, Bagheria.
Jacch Francesco Paolo, insegnante, Palermo.
Imparato Pietro, trafficante, Palermo.
Inguacciato sac. Giuseppe, cappellano, Palermo.
Ippolito Leonardo, guardia di P. S., Palermo.
Italiano Antonino, impiegato, Belmonte.
Kizzel Corrado, console svizzero, Palermo.
Loganà Carmelo, negoziante, Palermo.
La Lia Vincenzo, avvocato, Misilmeri.
La Licata Diego, guardia di P. S., Palermo.
La Manna dott. Tommaso, medico chirurgo, Palermo.
La Mendola dott. Giuseppe, medico chirurgo, Palermo.
Lanzoni Luigi, appuntato di P. S., Palermo.
La Porta cav. Pietro, possidente, Palermo.
Lauria Filippo, impiegato, Palermo.
La Viola Domenico, contabile, Palermo.
Leone dott. Antonino, medico chirurgo, Palermo
Leone Giovanni, avvocato, Palermo.
Leone prof. Giacomo, Palermo.
Leto Filippo, medico condotto, Palermo.
Librino Giovanni, capo sezione al municipio, Palermo.
Li Donni Emanuele, guardia di P. S., Palermo.
Li Greci Salvatore, orologiaro, Palermo.
Li Polipi Francesco, guardia di P. S., Palermo.
Lo Bianco Antonino, aiutante farmacista, Palermo.
Lo Cascio dott. Ferdinando, medico chirurgo, Palermo.
Lo Cascio dott. Salvatore, medico, Palermo.
Lo Cicero Antonino, dolciere, Palermo.
Lodato-Lombardo Natale, impiegato al municipio, Palermo.
Lo Faso Angelo, Palermo.
Lo Faso Giuseppe, ingegnere, Palermo.
Lo Forte Pietro, impiegato, Palermo.
Lombardo Antonino, id., Palermo.
Lombardo Primo, guardia, Palermo.
Lo Monaco Pizzuto Salvatore, studente, Palermo.
Lo Nero Gio. Battista, commerciante, Palermo.
Longo dott. Francesco, medico chirurgo, Misilmeri.
Longo Giovanni, delegato di P. S., Palermo.
Lo Nero Giuseppe, commerciante, Palermo.
Lo Presti Ignazio, impiegato, Palermo.
Maggiore Perni avv. Francesco, vice segretario capo al municipio, Palermo.
Maggiore Perni dott. Filippo, medico necroscopo municipale, Palermo.
Maggiore Perni Luigi, medico chirurgo, Palermo.
Maisano Domenico, guardia, Palermo.

Mammana Giosuè, possidente, Palermo.
Mango Raffaele, appuntato, Palermo.
Manzanares Salvatore, antiquario, Palermo.
Marchese Pietro, appuntato, Palermo.
Marchese Santo, insegnante, Misilmeri.
Marcucci Giuseppe, studente, Palermo.
Marino Gaetano, caffettiere, Palermo.
Marino Garibaldi, commerciante, Palermo.
Marino Ignazio, impiegato, Palermo.
Martines cav. Antonino, tesoriere municipale, Palermo.
Maselli Carmine, prestidigitatore, Palermo.
Masnada Salvatore, capo d'ufficio al municipio, Palermo.
Mattaliano Giovanni, Palermo.
Mattaliano Liborio, lavorante orefice, Palermo.
Mattei Ernesto, Palermo.
Mattei Salvatore, ingegnere, Palermo.
Mazzarella Achille, ispettore di P. S., Palermo.
Mazzeo dott. Carlo, medico chirurgo, Palermo.
Mazzola Stefano, guardia campestre, Belmonte.
Mazzullo Cosimo, delegato di P. S. Palermo.
Melendez Enrico, negoziante, Palermo.
Melodia Federico, delegato di P. S., Palermo.
Menditta-Magliocco Salvatore, impiegato, Palermo.
Mercurio Gio. Batta, studente, Palermo.
Messina dott. Salvatore, medico, Palermo.
Messina Pietro, Palermo.
Messina Salvatore, impiegato, Palermo.
Messineo Enrico, studente, Palermo.
Migliore Salvatore, impiegato, Palermo.
Milazzo Giuseppe, guardia, Palermo.
Milisi Domenico, guardia di P. S. Palermo.
Milo (marchese), Palermo.
Minneci dott. Edoardo, medico chirurgo, Palermo.
Miraglia dott. Antonino, medico, Palermo.
Miraglia dott. Lorenzo, medico, Palermo.
Misuraca dott Giuseppe, medico, Palermo.
Misuraca dott. Vincenzo, medico, Palermo.
Moavero Franc. Paolo, calzolaio, Palermo.
Modica G. Garibaldi, studente, Palermo.
Moscuzza cav. Giovanni, ingegnere municipale, Palermo.
Monachello Placido, appuntato delle guardie campestri, Misilmeri.
Monastero dott. Vito, medico, Palermo.
Mondino dott. Gioacchino, medico, Palermo.
Monroy conte Luigi, possidente, Palermo.
Montalbano Saverio, professore, Palermo.
Montana dott. Antonino, medico, Palermo.
Monte Giuseppe, guardia campestre, Belmonte.
Morcianò Stefano, possidente, Palermo.
Morisani Enrico, studente, Palermo.
Mosca Giov. Battista, Palermo.
Moschiera Bartolomeo, parrucchiere, Palermo.
Mosella dott. Antonino, medico chirurgo, Palermo.
Muratori Luigi, commerciante, Palermo.
Musillami Salvatore, medico, Palermo.
Napoli dott. Girolamo, medico, Palermo.
Napolitano Luigi, trafficante, Palermo.
Natalia Domenico, studente, Palermo.
Nicolaj Giovanni, medico condotto, Palermo.
Nicolai Giovanni, studente, Palermo.
Nocera Domenico, appuntato di P. S., Palermo.
Nocera Pasquale, negoziante, Palermo,
Nocera Pietro, tipografo, Palermo.
Notarstefano Diego, guardia di P. S. Palermo.
Noto dott. Michele, medico necroscopo municipale, Palermo.
Nuccio Gabriele, guardia di P. S., Palermo.
Nuccio Giovanni, sotto brigadiere di Finanza, Monreale.
Oliveri dott. Vincenzo, assistente al gabinetto chimico della Università, Palermo.
Onorato Pietro, sotto brigadiere di finanza, Monreale.
Onufrio Stefano, segretario municipale, Palermo.
Orlando Vittorio Emanuele, prof. in diritto, Palermo.
O' Tamà Chiovare, pittrice, Palermo.
Palisi Salvatore, studente, Palermo.
Parè Brown A., commerciante, Palermo.
Patellaro Salvatore, farmacista, Ficarazzi.
Paternostro Giovanni, maestro di ginnastica, Palermo.
Patricolo Michele, impiegato, Palermo.
Pattavina Giuseppe, delegato di polizia municipale, Palermo.
Patti Francesco, Palermo.
Pecoraro Leone Vincenzo, Palermo.
Pepe dott. Francesco, medico condotto, Belmonte.
Perez de Vera Salvatore, impiegato, Palermo.
Pernice dott. Biagio, medico, Palermo.
Perricone cav. Salvatore, direttore dei dazi comunali, Palermo.
Pesce Costantino, brigadiere, Palermo.
Petrona Salvatore, studente, Palermo.
Piazza Stanislao, studente, Palermo.
Pisani barone Casimiro, direttore dei telegrafi, Palermo.
Piraino Bernardo, guardia campestre, Belmonte.
Pisciotta Salvatore, fonditore di bronzo, Palermo.
Poggi Domenico, delegato di P. S., Palermo.
Politi Pietro, impiegato, Palermo.
Polito Rosario, ispettore di polizia municipale, Palermo.
Pollaci Leopoldo, Palermo.
Polverini Liborio, sotto brigadiere, Palermo.
Pomar Ercole, Palermo.
Porzio Antonino, studente, Palermo.
Pozzo Raimondo, insegnante, Palermo.
Prado Renzo, commerciante, Palermo.
Prestana Francesco, capo ufficio Stato Civile, Palermo.
Pugliafilo Antonino, guardia di P. S., Palermo.
Puntarelli Filippo, Palermo.
Purrazzolo Gaetano, impiegato, Palermo.
Quirighetti Filippo, impiegato, Palermo.
Raccuglia Giuseppe, ingegnere municipale, Palermo.
Ragusa Enrico, albergatore, Palermo.
Raia Isidoro, possidente, Palermo.
Randaccio Mario, medico, Palermo.
Recchia Michele, ispettore di P. S., Palermo.
Rejna Francesco, Palermo.
Reyes Sebastiano, medico, Palermo.
Ricevuti Alfio, farmacista, Palermo.
Riccio Giuseppe, impiegato, Palermo.
Ruma Antonio, sarto, Palermo.
Riolo Giorgio, caporale della guardie campestri, Monreale.
Riso Francesco, pensionato, Palermo.
Rivera Giuseppe, furiere della guardia urbana, Palermo.
Romano Pietro, trafficante, Belmonte.
Romano-Taibbi cav. Giuseppe, pubblicista, Palermo.
Romano Vincenzo, dottore in medicina, Palermo.
Ruffino Girolamo, caporale dei pompieri, Palermo.
Rumbolo Emanuele, impiegato comunale, Misilmeri.
Russitano Antonino, impiegato comunale, Misilmeri.
Russo Nicola, guardia di P. S., Palermo.
Russo Vittorio Emanuele, impiegato, Palermo.
Rutelli Simone, commerciante, Palermo.
Saggio Camillo, portiere della delegazione Molo, Palermo.
Saladino Federico, capo ufficio al Municipio, Palermo.
Salafia Ernesto, impiegato, Palermo.
Salafia Filippo, vice ispettore di polizia municipale, Palermo.
Salamone dott. Salvatore, medico, Palermo.
Salemi-Pace Mariano, Palermo.
Salvatore Antonino, guardia, Palermo.

San Gabriele (di) marchese, Palermo.
Sangiorgi dott. Giovanni, medico, Palermo.
Sansone Salvatore, marino, Palermo.
Santangelo dott. Antonino, medico, Palermo.
Santoro-Amatore Giuseppe, viaggiatore, Palermo.
Sartorio Gaetano, commerciante, Palermo.
Savona Salvatore, possidente, Palermo.
Scaccia Giuseppe, impiegato, Palermo.
Scaduto dott. Salvatore, medico, Palermo.
Scaglione Salvatore, guardia di P. S., Palermo.
Scalisi Salvatore, stuccatore, Palermo.
Scardulla dott. Francesco Paolo, medico, Palermo.
Scarlata dott. Emanuele, medico, Palermo.
Scheda Rosaria ved. Barrale, Belmonte.
Schirò Rosario, guardia campestre, Belmonte.
Sciamante Salvatore, indoratore, Palermo.
Scianna Giacinto, medico, Bagheria.
Scimemi Erasmo, medico chirurgo, Palermo.
Sciortino Paolo, Palermo.
Scolaro Felice, impiegato, Palermo.
Sennet Arturo, commerciante, Palermo.
Serù Salvatore, parrucchiere, Palermo.
Silvestri comm. Giuseppe, soprintendente agli archivi di Stato, Palermo.
Silvestri Ignazio, avvocato, Palermo.
Simpon Ray' I., Palermo.
Siragusa Gio. Battista, insegnante, Palermo.
Sorbo Gaetano, cameriere, Palermo.
Spallina dott. Francesco, medico, Palermo.
Spiaggia dott. Salvatore, medico, Palermo.
Spina Antonio, impiegato, Palermo.
Spina Federico, avvocato, Palermo.
Stassi Giorgio, Belmonte.
Sulli-Firaux Giorgio, Palermo.
Tabacchini Luigi, maresciallo, Palermo.
Tagliarini Giacomo, studente in nautica, Santa Flavia.
Tagliavia Antonino, impiegato municipale, Santa Flavia.
Tamburello Tommaso, ingegnere comunale, Palermo
Tammaro Tommaso, guardia di P. S., Palermo.
Tantillo Giovanni, stuccatore, Palermo.
Tellier Francesco, Palermo.
Termini Alessandro, medico, Palermo.
Tetamo Giuseppe, impiegato, Palermo.
Tibuzzi Pietro, guardia, Palermo.
Tomasino Achille, impiegato. Palermo.
Tomasino Michele, tipografo, Palermo.
Tordela Emanuele, furiere maggiore dei veterani, Palermo.
Torres Francesco, impiegato, Palermo.
Tramontana Antonino, commerciante, Palermo.
Traversa Francesco, Palermo.
Tringali Concetto, guardia, Palermo.
Tripicciano-Serretta Salvatore, procuratore contabile, Palermo.
Tusa dott. Rosolino, medico chirurgo, Palermo.
Tutone dott. Michele, medico, Palermo.
Tuzzolino Giov. Battista, cappellano, Palermo.
Urbano Carmelo, delegato di polizia municipale, Palermo.
Uzzo Francesco Paolo, fotografo, Palermo.
Valentino Francesco Paolo, parrucchiere, Palermo.
Varvara Ruggiero, studente, Palermo.
Vasto Pasquale, Palermo.
Veci Carmelo, acquacedraio, Palermo.
Venuti dott. Pietro, medico chirurgo, Palermo.
Villa Pizzuti Giovanni, impiegato, Palermo.
Violante Benedetto, indoratore, Palermo.
Violante Stefano, pittore, Palermo.
Volpes Cesare, insegnante, Palermo.
Zambardini Nicolò, Palermo.
Zammit Antonio, console di Spagna, Palermo.
Zappa Ernesto, industriale, Palermo.
Zerillo Francesco, appuntato ausiliare, Palermo.
Zingales-Iannelli Salvatore, impiegato, Palermo.
Zizzo dott. Marco Aurelio, medico chirurgo, Palermo.
Zolli Koser Teofilo, orologiaio, Palermo.

Provincia di Parma.

Bonfanti Achille, geometra, Fornovo di Taro.
Bongiovanni Giacomo, ragioniere di Prefettura, Borgotaro.
Brianti Vittorio, segretario comunale, Borgotaro.
Cavalli Adelmo, medico chirurgo, Bedonia.
Comitato di salute pubblica, Fornovo di Taro.
Congregazione di S. Filippo Neri, Parma.
De Martin cav. Giustino, sindaco, Borgotaro.
Società operaia di mutuo soccorso « Lavoro e Pace, » Calestano.

Provincia di Reggio Emilia.

Beneventi don Domenico parroco, Gattatico.
Della Valle dott. Ferrante, medico condotto, Gattatico.
Neri Andrea, contadino, Castelnuovo di Sotto.
Reggiani don Virginio, arciprete, S. Polo d'Enza.

Provincia di Trapani.

Maltese Filippo, Castellammare del Golfo.
Martinico Girolamo, Castellammare del Golfo.
Nicotri Pietro, diurnista nell'Ufficio di Pretura, Castellammare del Golfo.

Attestazioni di benemerenza

Provincia di Alessandria

Grassi dott. Secondo, medico condotto.

Provincia di Ferrara

Angelini Antonio, farmacista.
Bianchi Felice.
Bertelli-Motta Domenico.
Gualdi Bartolomeo, affittuario delle bonifiche.
Martinelli Antonio.
Muzzarelli Giuseppe, delegato di P. S.
Novi Liberale.
Orlandini Orlando.
Ricci Luigi, impiegato alle bonifiche.
Sarti Giovanni.
Sarto Antonio.
Zanzi Angelo.

Provincia di Genova

Bendinelli Enrico, infermiere.
Giancurti Antonio, infermiere.
Landi Venerio, infermiere.
Murolo Alfonso, infermiere.
Papini Olinto, infermiere.
Piazza Erminio, infermiere.
Schiaffini Oreste, infermiere.

Provincia di Massa-Carrara

Armanetti Antonio, bracciante.
Buttini Edoardo, farmacista.
Cima Giulio, capo guardia municipale.
Iselli Luigi, capuccino.
Risoli Antonio, sacerdote.
Zani Benedetto, capuccino.

Provincia di Palermo

Alaimo Gregorio, possidente.
Alaimo Francesco, possidente.
Alaimo Sante, possidente.
Alongi Gaetano, farmacista.
Amato dott. Antonio, medico condotto.

Amirata Domenico, studente.
Amoroso Michele, possidente.
Anello Rosario, trafficante.
Antinorri Antonio, impiegato.
Arces Alfonso, insegnante.
Arculeo Angelo, impiegato.
Ardizzone cav. Girolamo, pubblicista.
Arena Giovanni, imp. ferrov.
Argento Salvatore.
Arrigo sac. Antonino, soprintend. ai cimiteri.
Ascenzo cav. Pietro, impiegato.
Assereto Salvatore, brigadiere nelle guardie di finanza.
Bando Giuseppe, insegnante.
Barba Stefano.
Bellanne Luigi, possidente.
Benigno Agostino, imp. comunale.
Berretta Giuseppe, ingegnere.
Bertolino Alfonso, meccanico alla R. Università.
Bignardelli Giuseppe, impiegato.
Boccone Ambrogio, impiegato.
Bona Filippo.
Bonadonna Pietro, farmacista.
Bonanno Pietro, sacerdote.
Bosco Nicolò, cursore municipale.
Bracci Pietro, sacerdote.
Bracia Gioacchino, scultore di ornato.
Brancaleone Ignazio, studente in medicina.
Bucca Luigi, agente giurato.
Caminneci Pier Lorenzo, direttore della Cassa di Risparmio.
Cammarata Salvatore, meccanico.
Campanella Francesco, usciere municipale.
Cao-Paderi cav. Calisto, maggiore nel 35 fant.
Carfora Giovanni, soldato nel 17 artigl.
Carolei Pasquale, delegato di P. S.
Carracino Michele, impiegato.
Carta Vittorio.
Casales Silvestro, tornitore meccanico.
Casali Alfredo, sotto ten. nel 6. bersaglieri.
Castelli cav. Paolo, ten. col. 76. fant.
Castagnetta Antonino, agente giurato.
Castrogiovanni Gaetano.
Catti Andrea, pensionato.
Catti Costantino, studente.
Cavallaro Antonio, commesso di bilancio.
Ceraulo Giuseppe, commesso mercante.
Cervo Leopoldo, usciere della Deput. prov.
Chiaramonte Arturo.
Chiarenza Alessandro, studente.
Chines Giuseppe, medico.
Cignani Michele, insegnante.
Ciminnita Gaetano, possidente.
Ciminnita Vincenzo, possidente.
Ciralli Nicolò, commerciante.
Cola Giuseppe, amministr. dazi comunali.
Colombo Gaspare, impiegato.
Colombo Vincenzo, impiegato.
Conti Matteo, possidente.
Cor Eugenio, console di Francia.
Corradi Giuseppe, insegnante.
Corselli Salvatore, agente giurato.
Costa-Merlo Gio: Battista, cursore municipale.
Cottone Francesco.
Crapuzza Giuseppe, cursore municip.
Cremonini Giovanni, sold. 17. artiglier.
Crivella Giovanni, possidente.
Cusimano Emanuele, farmacista.
Daddi Benedetto, trafficante.
D'Agostino Antonio, possidente.
D'Agostino Giuseppe agente giurato.
Daij Giuseppe, flebotomo.
D'Alba Vincenzo, trafficante.
D'Aleo Ferdinando, cameriere.
D'Arpa Benedetto, possidente.
De Branda Gaspare.
Degli Uomini Vito, possidente.
De Luca Angelo, cursore municipale.
De Luca Francesco.
De Martino Vincenzo.
Dentice Domenico, studente.
De Santi Antonino, impiegato.
Di Gennaro Alberto, sergente 76. fant.
Di Majo Luigi, insegnante.
D'Onofrio Ignazio.
Di Melio Nicola, sold. 17. artigl.
Favaloro-Mira Gaetano, insegnante.
Fazio Lorenzo, agente giurato.
Fazio Saverio, avvocato.
Ferrante Antonino.
Ferrara Gio: Battista, studente.
Fiducia Antonino.
Filì Carlo, farmacista.
Follina Giuseppe, negoziante.
Follina Michele, negoziante.
Fragali Francesco, diurnista Ammin. prov.
Furitano-Guadagno Antonino, farmacista.
Furnari Giuseppe, indoratore.
Genova sac. Francesco, cappellano.
Geraci Garibaldi, maestro di scherma.
Gianforme Gioachino, studente.
Giannettino Salvatore.
Giannone Giovanni, commerciante.
Giugno Leon Francesco, impiegato.
Giunta Salvatore, impiegato.
Graziano Matteo, commesso dolciere.
Gregorio dott. Giovanni, medico.
Grienti Paolo, sarto.
Grimaldi Francesco, custode municipale.
Guadagni Francesco Paolo, cursore municipale.
Guastella Vincenzo, farmacista.
Guccione Antonino, impiegato.
Guccione Ernesto.
Guerra Giuseppe, imp. al municipio.
Gulì Matteo, negoziante.
Gulì cav. Michele, impiegato.
Gulì-Scinia Giuseppe, impiegato.
Iach Francesco Paolo, cursore municipale.
Impellizzeri Francesco, sold. 6. bersagl.
Incorpora Giuseppe, farmacista.
Ingrassia Gaetano, insegnante.
La Barbera Giuseppe, trafficante.
La Farina Vittorio, commerciante.
La Ganga sac. Giuseppe, parroco.
Landolina Antonino.
La Rosa Nicolò, possidente.
La Vecchia dott. Eugenio, medico chirurgo.
La Viola Cageggi Giacomo, contabile.
La Viola Gaetano, contabile.
Librino Marco, impiegato municipale.
Li Calsi Giuseppe, agente giurato.
Ligotti Demetrio.
Lo Cicero Angelo, pastaio.
Lo Iacono Giulio, delegato.
Lo Iacono Francesco, possidente.
Lombardo Antonino, trafficante.
Lombardo Felice, insegnante.

Lombardo Giuseppe, possidente.
Lo Monaco sac. Gaspare, cappellano.
Lo Re dott. Antonio, medico condotto.
Lupi Giuseppe, caporale 6. bersagl.
Maggio Giuseppe
Maglienti Salvatore, impiegato.
Maltese Pietro, studente.
Manca Sebastiano, sergente 76 fanteria.
Mangione Domenico, tesoriere municipale.
Mangione Luciano, possidente.
Mangione Onofrio, possidente.
Marchetti prof. Giovanni.
Marchioli Alessandro, soldato 6° bersaglieri.
Marino Angelo, possidente.
Martines Francesco, maestro di casa.
Martinez Biagio.
Martini Girolamo, studente.
Masnada Vincenzo.
Messeri Eugenio, commerciante.
Messina Ettore.
Milano Eugenio.
Mina Gaspare.
Minolfi Eduardo
Minutilla Benedetto, segretario comunale.
Miragliotti Vincenzo, impiegato municipale
Mistretta Rocco, possidente.
Modica Antonino, segretario comunale.
Monteforte Pasquale, dottore in chimica.
Morello Filippo, prestidigitatore.
Mortillaro Francesco.
Mura Paolo, furiere 76° fanteria.
Nascia Giovanni, farmacista.
Nascia Vincenzo, insegnante.
Naselli-Flores march. Francesco, possidente.
Naselli-Gela comm. Giulio, possidente.
Naselli Pietro, impiegato municipale.
Natale Giuseppe, insegnante.
Natoli Luigi, prof. di lettere italiane.
Nobile Carmelo, negoziante.
Noto-Galati Antonio, notaio certificatore.
Occhipinti Antonino, ragioniere.
Onufrio cav. Antonino, segretario comunale.
Orefice Antonino, commerciante.
Ottoveggio Rosolino, ricevitore dazio comunale.
Paladino Salvatore, consigliere comunale.
Pagano Gaetano, maestro di ginnastica.
Paternò Filippo, contadino.
Paternostro Urbano.
Patti Stefano.
Pedalà, avvocato.
Pedivillano Antonino, pretore.
Pellerito Antonino, calzolaio.
Piccolo Achille, telegrafista.
Piccolo Salvatore, soldato 17° artiglieria.
Pijola Biagio, controllore al Municipio.
Pipitone Federico, professore.
Pitini Vincenzo, impiegato municipale.
Polizzi Lorenzo, perito agronomo.
Pollaci Cosmo, impiegato municipale.
Porcari Giov. Battista.
Prestigiacomo Natale.
Prestipini Adolfo, impiegato.
Previti Carlo, impiegato municipale.
Qualerzi A., direttore della Banca Nazionale (sede).
Raia Francesco.
Randazzo Antonio, cappellano.
Rao Giuseppe, cursore municipale.
Rap Edoardo, spedizioniere.
Re Salvatore, pittore.
Reginella Francesco Paolo, insegnante.
Ricevuti Ernesto.
Riela Francesco, sacerdote.
Riera Giuseppe.
Riera Filippo.
Riggio Cesare, insegnante.
Riotta Pietro, cursore municipale.
Rizzuto Francesco, avvocato.
Rombolo Giuseppe, segretario comunale.
Romeo Angelo.
Romeo Francesco Paolo, impiegato.
Ronga Antonino.
Rossitano Felice, impiegato comunale.
Russo Giacomo, avvocato.
Russo Salvatore, avvocato.
Saccomanno Giuseppe, calzolaio.
Salemi Giuseppe, insegnante.
Salerno Stefano, guardia municipale.
Salmeri Giuseppe, insegnante.
Sampugnaro Gaetano.
Sansone Leopoldo, insegnante.
Santangelo Pietro, possidente.
Santoro Calcedonio, commesso gioielliere.
Sartorio Emanuele, commerciante.
Satta Antonino, ragioniere.
Schiera Francesco.
Schumacher Giulio, console di Germania.
Sciacca Giuseppe, impiegato ai telefoni.
Scinia Vincenzo, impiegato.
Scorsone Vincenzo, industriale.
Scozzari Giuseppe.
Scozzari Paolo.
Serina Gaspare, impiegato.
Serra Caracciolo Mario, insegnante.
Serra-Caracciolo Michele, giornalista
Somma Santi, parrucchiere.
Sottile Giovanni, studente.
Speciale Giuseppe.
Speciale Nicolò, agente giurato.
Stinco Camillo Enrico, artista di canto.
Surdi Giovanni, economo dell'Ospedale.
Tesauro Attanasio, notaio.
Timofèen Nicola, console di Russia.
Torricelli Vincenzo, soldato 17° artiglieria.
Tortorici Salvatore Mario, maestro di canto.
Traina Alfonso, notaio.
Trapani Leopoldo, possidente.
Tripiciano Serretta Agostino, impiegato.
Tubiolo Antonino.
Tutone Antonino, acquacedraio.
Tuzzolino avv. Vincenzo, segretario municipale.
Vaccaro Salvatore, disegnatore.
Vanni Pietro princ. di S. Vincenzo, proprietario
Varvaro-Poiero Francesco.
Verga Giovanni, impiegato.
Vinaccia Salvatore, capitano 76° fanteria.
Vitale Giov. Battista, possidente.
Zaccaria Salvatore, agente giurato.
Zacco Filippo Michele, studente.
Zanga Francesco Paolo.
Zanga prof. Antonio.
Zitello Filippo.
Zito Salvatore, insegnante.
Zummo Gaspare, avvocato.

Provincia di Parma

Amaturo Francesco, medico chirurgo.
Besia dott. Guido, vice ispettore di P. S.
Buia Cirillo, comandante la brigata forestal
Cardinali Giuseppe, segretario comunale.
Castagna Enrico, medico.
Cavallina Paolo, sindaco.
Ferreri Pietro, becchino.
Franchi Giovanni, guardia municipale.
Mantegari cav. Bartolomeo, sindaco.
Michelucci Carlo, carabiniere.
Musi Angelo, arciprete.
Razza Giulio, arciprete.
Silva Antonio.
Sforza Pallavicino, proprietario.

Provincia di Reggio-Emilia.

Bianchi Celso, carabiniere.
Cavazzoni dott. Angelo, medico condotto.
Guglielmini Carlo, brigadiere nei RR. carabinieri.
Invernizzi Giuseppe, segretario comunale.
Marchignoli Vittorio, carabiniere.
Moreno Edoardo, tenente RR. carabinieri.
Reverberi Giuseppe, portiere municipale.
Reverberi Torquato, dottore in zooiatria.
Tassoni Francesco, medico condotto.
Testoni Giuseppe, appuntato RR. carabinieri.

Provincia di Trapani.

Avila Gaetano, guardia forestale.
Bannarito dott. Paolo, medico.
Calandra dott. Giuseppe, medico.
Caminneci Valentino, deputato al Parlamento.
Carollo Girolamo.
Castagna Francesco.
Di S. Giuseppe Benedetto, deputato al Parlamento.
Fienna Giovanni, operaio.
Gabriele Mariano.
Gaviano Serafino, delegato di P. S.
Lipari Mariano, caffettiere.
Lombardo Giuseppe, avvocato.
Maltarella Gaetano.
Maltese Gioacchino, operaio.
Martinico Giuseppe, operaio.
Maurigi march. Ruggero, ex-deputato al Parlamento.
Mutolo Gaetano.
Palumberi Lorenzo, vice cancelliere di Pretura.
Russo Camillo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della linea Moulmein (India) - Bangkok (Siam).

I telegrammi pel Siam ed oltre, riprendono istradamento normale.

Roma, 10 luglio 1888.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

GIUNTA SUPERIORE DEL CATASTO

Avviso di concorso per geometri straordinari occorrenti ai lavori del Catasto nel compartimento di Cagliari.

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli ed esperimento a n. 20 posti di geometri straordinari pei lavori del catasto da eseguirsi nel compartimento di Cagliari.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 31 luglio p. v. far pervenire domanda redatta in carta da bollo di lire 0,60 alla Direzione compartimentale del catasto di Cagliari, indicando l'attuale loro domicilio.

Art. 3.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato del sindaco attestante che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non avrà superata l'età di 40 anni al 31 luglio prossimo;

c) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile nella cui giurisdizione il concorrente è nato;

d) attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

e) certificato medico debitamente legalizzato comprovante che i concorrente è di sana costituzione e dotato di buona vista.

f) uno dei seguenti diplomi:

licenza d'istituto tecnico, sezione fisico-matematica, o di agrimensura o di agronomia; licenza delle scuole superiori di agricoltura di Milano, Pisa e Portici, o delle scuole minerarie; licenza dell'istituto forestale di Vallombrosa;

g) gli altri titoli di cui fossero forniti i concorrenti.

Art. 4.

La Direzione compartimentale, ricevute le domande, esamina i documenti presentati, esclude i concorrenti che non si trovano nelle condizioni prescritte dall'articolo precedente, e notifica agli altri la loro ammissione al concorso, non che il luogo ed il giorno destinati per gli esperimenti.

Art. 5.

Gli esperimenti da sostenersi dai concorrenti consisteranno:

a) nell'esecuzione di un abbozzo a vista di una zona di terreno a scopo di ricognizione e di accertamento delle proprietà in essa comprese;

b) nell'uso degli istrumenti principali di rilevamento, dando saggio di abilità speciale nel maneggio di alcuno di essi;

c) nella copia o riduzione di una mappa colla relativa scritturazione.

Gli esperimenti saranno eseguiti innanzi ad una Commissione nominata dalla Giunta superiore.

La durata e l'ordine dei detti esperimenti saranno stabiliti dalla Commissione.

Art. 6.

I concorrenti riconosciuti idonei saranno classificati dalla Commissione secondo il risultato degli esperimenti ed i titoli annessi alle domande di concorso.

Art. 7.

I geometri vincitori del concorso saranno chiamati a prestare servizio per ordine di classifica di mano in mano che se ne presenterà il bisogno pei lavori da eseguirsi nel compartimento.

Coloro che chiamati a prestar servizio non si presenteranno nel termine loro prefisso, s'intenderanno decaduti dal diritto acquisito in seguito a concorso.

Art. 8.

Dal giorno della loro assunzione in servizio i geometri straordinari godranno di un assegno mensile di lire 150 in ragione del servizio effettivamente prestato. Tale assegno sarà suscettibile in seguito di aumenti in ragione dei meriti e dei servigi resi. Essi percepiranno inoltre pei lavori di campagna un'indennità nella misura cha sarà stabilita dalla Giunta superiore.

Art. 9.

L'assunzione dei geometri straordinari in servizio temporaneo pei lavori del catasto non darà loro diritto di passare in pianta stabile. L'amministrazione avrà sempre la facoltà di licenziarli dal servizio, in qualunque tempo, senza obbligo di compenso alcuno.

Roma, addì 25 giugno 1888.

Il maggiore generale
Presidente della Giunta superiore del catasto
3 A. Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 11 luglio 1888

SEDUTA ANTIMERIDIANA

***Presidenza del Presidente* Biancheri.**

La seduta comincia alle 10,10.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di lunedì scorso, che è approvato.

Approvazione del disegno di legge per modificazioni alla legge sul credito agrario.

GRIMALDI, ministro di agricoltura e commercio, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

FORTUNATO, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge modificazioni alla legge pel risanamento di Napoli.

FORTUNATO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

SORRENTINO coglie l'occasione che gli offre questo disegno di legge per svolgere la sua interpellanza sul risanamento della città di Napoli.

Incomincia col richiamare l'attenzione della Camera sulla mancata esecuzione della legge per il risanamento e dell'altra destinata a frenare il disavanzo del bilancio napoletano.

Non sa a chi se ne debba dar colpa; ma nell'interesse pubblico chiede che il Governo fornisca gli elementi per un sicuro giudizio.

DI SAN DONATO chiede di parlare.

SORRENTINO. Non essendo presente il ministro dell'interno, prega l'onorevole Grimaldi di trasmettergli la sua preghiera per la presentazione degli atti che riguardano il risanamento di Napoli e della relazione sull'inchiesta relativa all'amministrazione provinciale

DI SAN DONATO, presidente della Commissione, non approva che l'onorevole Sorrentino abbia voluto esporre, in quest'occasione, certe sue idee personali non attinenti alla legge, e in cui è difficile che trovi chi consenta (Si ride).

Riconosce però che la legge del risanamento di Napoli avrebbe potuto e dovuto essere più celeremente applicata, se ci fosse stata maggiore buona volontà. E quindi chiede che si provveda per l'avvenire.

SORRENTINO parla per fatto personale dichiarando che le sue idee, personali o no, sono ispirate dal solo desiderio di giovare al prestigio della città di Napoli. Ricorda poi che, fino da quando si discusse la legge di risanamento, previde che non avrebbe potuto essere applicata (Rumori).

DI SAN DONATO, presidente della Commissione, nota e ammira questa preveggenza dell'onorevole Sorrentino. (Commenti e rumori).

GRIMALDI, ministro di agricoltura e commercio, non può fare alcuna dichiarazione intorno al merito delle osservazioni fatte dai preopinanti, perchè non hanno relazione alla legge che si discute.

Però dichiara che il Governo curerà di questa legge, come di ogni altra, la più rigorosa esecuzione.

PLASTINO, relatore, si augura che di Napoli si parli nella Camera il meno possibile (bene!) poichè a questo modo si farà opera giovevole al nome di quella grande città.

Dà poi ragione di alcune disposizioni della legge, e propone d'accordo col Governo, la seguente aggiunta all'articolo 1.

« Alla valutazione di queste case non estendesi il metodo della perizia giurata prescritta dal medesimo articolo. »

SORRENTINO e PLASTINO, relatore, parlano per fatto personale.

ROMANO dichiara che voterà il disegno di legge, lamentando però il ritardo frapposto all'esecuzione di questa legge, per colpa del municipio di Napoli. (Rumori).

SUMMONTE deplora che il municipio di Napoli sia stato attaccato dall'onorevole Romano, senza conoscere il vero stato delle cose.

PRESIDENTE. Tutto questo non ha che fare con questa discussione. (Vive approvazioni).

ROMANO parla per fatto personale. (Rumori).

GRIMALDI, ministro di agricoltura e commercio, accetta l'aggiunta proposta all'articolo 1.

(Si approvano così modificati, l'articolo 1, e gli altri del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge relativo alle Casse di risparmio.

FORTUNATO, segretario, legge il disegno di legge.

(Si approvano senza discussione gli articoli dal 2 al 9).

CARMINE, relatore, dice che fra gli articoli 9 e 10 vi era un articolo che fu soppresso dalla Camera alta, perchè ha creduto che il suo contenuto trovasse migliore sede nel regolamento.

Raccomanda ora all'onorevole ministro di agricoltura e commercio di volere includere fedelmente nel regolamento, le disposizioni che in quell'articolo erano sancite.

GRIMALDI, ministro di agricoltura e commercio, promette che terrà conto, nella compilazione del regolamento, della raccomandazione dell'onorevole Carmine.

(Si approvano senza discussione gli articoli dal 10 al 15).

FLORENZANO parla sull'articolo 16, dimostrando che esso non è connesso all'articolo 34 della legge testè approvata sul credito agrario.

Domanda all'onorevole ministro di includere nel detto articolo 16 qualche disposizione che permetta ai capitali delle Casse di risparmio di aiutare l'agricoltura.

GRIMALDI, ministro di agricoltura e commercio, dimostra che non può consentire alla modificazione dell'articolo 16, perchè non può imporre alle Casse di risparmio d'impiegare in una data maniera i loro capitali.

MUSSI fa osservare all'onorevole Florenzano, che, restando l'articolo così come è concepito, si permette alle Casse di risparmio di contribuire ad aiutare l'agricoltura. Lo prega perciò a non insistere nel volerlo modificato.

FLORENZANO dopo le dichiarazioni del ministro e le raccomandazioni dell'onorevole Mussi non insiste nella sua proposta.

(Sono approvati gli articoli dal 16 al 32).

PRESIDENTE dice che si procederà alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge domani in principio di seduta. Si voteranno nella seduta pomeridiana gli altri due disegni di legge testè approvati.

Discussione del disegno di legge: Convenzione colla Navigazione generale italiana per un servizio postale e commerciale fra Suez ed Aden.

CAVALLINI domanda che si conceda intiera franchigia ai membri del Parlamento che volessero andare a Massaua. Credo poi sconveniente che nello stesso articolo della convenzione si parli dei deputati e dei detenuti concedendo a tutti il cinquanta per cento di risparmio sul viaggio.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dice che terrà conto delle osservazioni dell'onorevole Cavallini.

SOLIMBERGO, relatore, fa rilevare la difficoltà di modificare il testo della Convenzione. Del resto la riduzione del cinquanta per cento è accordata in tutte le convenzioni delle Campagnie sussidiate.

(Si chiude la discussione generale).

FORTUNATO, segretario, legge l'articolo primo con l'annessa Convenzione e dichiarazione.

(E' approvato l'articolo primo con la Convenzione annessa ed è pure approvato l'articolo 2).

Discussione del disegno di legge e convalidazione del Regio decreto 12 aprile 1888 che modifica la tariffa generale per le dogane rispetto ai dazii di entrata sui pesci marinati e sott'olio.

FORTUNATO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(Approvasi senza discussione il disegno di legge).

La seduta termina alle 11,45.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,10.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto di disegni di legge.

DE SETA, segretario fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge comunale e provinciale.

PRESIDENTE comunica il seguente ordine del giorno, che non può essere svolto perchè presentato dopo chiusa la discussione generale:

« La Camera, approvando in massima le disposizioni d'ordine politico, amministrativo del progetto di legge in esame, fidente che il Governo non tarderà a presentare un disegno di legge inteso a risolvere le questioni più gravi ed urgenti di ordine amministrativo, come quelle sui tributi locali, sulla competenza passiva delle spese per gli esposti, pei maniaci e per le rette di spedalità, passa alla discussione degli articoli.

« Andolfato, Vendramini, Papa, Pietro Rinaldi, Bonardi, Poli. »

LACAVA, relatore, prende brevemente in esame le obiezioni dei diversi oratori, e le combatte. Difende quindi le disposizioni del disegno di legge, cominciando dall'elettorato amministrativo, e distinguendo le tre categorie del sistema predominante, cioè quella del suffragio universale, quella del censo e quella della capacità.

Sostiene in primo luogo la necessità di unificare le liste degli elettori per la rappresentanza politica e per quella amministrativa; e ri-

leva come nei principali Stati d'Europa le due liste siano, salvo differenze lievissime, quando vi sono, identiche.

Ed esclude che, per le elezioni amministrative, non possa prendersi per base dell'elettorato che il censo; non ammettendo che il comune sia un'associazione dei contribuenti; senza dire che in Italia le imposte indirette rappresentano il doppio delle dirette, e che pertanto non possono considerarsi contribuenti soltanto quelli che pagano le imposte dirette.

Con la scorta di dati statistici ufficiali, dimostra all'onorevole Colombo la esattezza dei calcoli, sul numero dei nuovi elettori, riassunti nella relazione.

Quanto agli effetti dell'introduzione di nuovi elementi nel corpo elettorale amministrativo, assicura l'onorevole Colombo che gli elettori italiani, in caso di abusi degli amministratori, seguiranno certamente l'esempio di quelli di New-York lasciando sul lastrico i malversatori del pubblico erario.

Osserva poi all'onorevole Torraca, che ripugna allo spirito ed ai costumi del nostro paese la distinzione degli elettori per classi e il voto plurimo, e che si distruggerebbe l'effetto dell'allargamento del voto limitando il numero degli eleggibili; molto più che, contro gli abusi, vi ha il freno della responsabilità. E sostiene che l'autorità dello Stuart Mill, che l'onorevole Lucchini Giovanni ha invocato per la limitazione degli eleggibili, sta contro di lui.

Ai varii oratori che hanno propugnato l'estensione del suffragio agli analfabeti, osserva che tale estensione toglierebbe ogni autorità ed ogni efficacia alla legge sulla istruzione obbligatoria; e che, per mantenere l'armonia legislativa, si deve considerare l'alfabetismo non già come condizione di capacità, ma come una delle condizioni essenziali per l'esercizio dei diritti politici.

Parlando del sindaco elettivo, nota con piacere che nessuno si è opposto alla riforma, e che le osservazioni si limitarono all'estensione da dare alla riforma stessa. La Commissione avrebbe voluto estenderla a tutti i comuni; ma poi, persuasa delle ragioni del ministro, ridusse la proposta riforma ai soli capoluoghi di mandamento. Dichiara ora che consente acchè, come chiede l'onorevole Sonnino, possano eleggere il sindaco anche i comuni che, senza essere capoluoghi di mandamento, hanno una popolazione di oltre 10,000 abitanti.

Esamina le questioni attinenti alla tutela e dice non potersi negare al Governo la facoltà di vedere se i Consigli comunali e provinciali rimangano nell'orbita delle loro attribuzioni. Come mezzo di tutela la Giunta aveva, fra gli altri, escogitato il correttivo dei Consigli rinforzati; ma viste le opposizioni della Camera, non insiste nella proposta, pure dichiarando che non era nuova, e non era illiberale; e dice che, quando si tratterà della questione dei mutui e degli impegni per più di un anno, si riserva di proporre un'altra garanzia che consisterà nel richiedere i due terzi dei consiglieri presenti.

Dichiara altresì che concorda col presidente del Consiglio nell'idea di modificare la composizione della Giunta amministrativa.

Parlando della responsabilità, osserva che non è facile codificarla; e che in ogni modo la Commissione ha proposto un metodo che crede sufficiente a garantire gli interessi delle amministrazioni.

Quanto alle finanze locali, lamenta che nessuno abbia trattato a fondo questo argomento fuor di dubbio gravissimo, poichè, come dimostra con le cifre, crescono ogni giorno le spese e le passività dei comuni e delle provincie. E invita quindi la Camera a discutere e risolvere cotesta grave questione.

(L'oratore si riposa).

ROMANIN-JACUR Presenta la relazione sul disegno di legge per le bonifiche polesane.

MARIN chiede che il disegno di legge sia dichiarato d'urgenza.

LACAVA, relatore, passa a parlare dei ratizzi e dell'ordinamento della mendicità. Quanto ai ratizzi non accetta il rimprovero di aver portato innanzi una proposta non bene studiata, della quale invece con poco danno dei grossi comuni, quelli piccoli si sarebbero sensibilmente avvantaggiati.

L'oratore sostiene la proposta medesima dal punto di vista della giustizia distributiva; e ne esamina lungamente le conseguenze esponendo le cifre delle spese facoltative e obbligatorie nei grossi e piccoli comuni, affermando che non tutti i capoluoghi di provincia avrebbero aggravio ove fosse approvata.

In ogni modo, dopo le opposizioni del presidente del Consiglio, ignora la sorte serbata a questa proposta; e dichiara di attendere il giudizio della Camera. Partendo però dall'ipotesi che debba esser respinta (rumori) riconosce che vien fatta più difficile condizione alla proposta che riguarda la mendicità, che pure è applicata in altri Stati d'Europa.

Conclude pregando la Camera di approvare il disegno di legge. (Bene! Bravo!)

COLOMBO rinuncia a parlare.

PRESIDENTE legge i diversi ordini del giorno fra i quali ultimo quello dell'onorevole Bonacci così concepito:

« La Camera udite le dichiarazioni del Governo passa alla discussione degli articoli del disegno di legge. »

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che il Ministero accetta unicamente l'ordine del giorno dell'onorevole Bonacci; non può accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Chiaves, sebbene non possa non riconoscere la giustizia delle aspirazioni espresse in esso intorno alla necessità di riforme amministrative, dice anzi che il Governo intende riformare i Consigli di prefettura in modo da farne dei veri tribunali amministrativi.

Riconosce pure la necessità di cambiare le circoscrizioni amministrative, ma crede che non sia ora il momento di insistere su queste riforme, ed esorta la Camera ad accettare e votare ora la riforma come è proposta dal Governo.

MARCORA, dietro le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, ritira il suo ordine del giorno e dichiara che voterà l'ordine del giorno Bonacci.

CHIAVES, dopo che il ministro ha riconosciuto la necessità delle riforme contenute nel suo ordine del giorno, a nome anche dei colleghi che l'hanno firmato, lo ritira.

COLOMBO ritira il suo ordine del giorno però dichiara che coerente alle idee esposte non voterà l'ordine del giorno Bonacci. (Approvazioni all'estrema sinistra).

(Posto ai voti l'ordine del giorno Bonacci è approvato a grandissima maggioranza. — Applausi a sinistra).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione degli articoli.

LACAVA, relatore, prega l'onorevole Pelagatti che avea presentata un'aggiunta all'articolo primo di rimandarla all'articolo ultimo.

PELAGATTI aderisce.

(È approvato l'articolo 1°).

CRISPI, presidente del Consiglio, propone la divisione dell'articolo 2.

PRESIDENTE stabilisce che si debba discutere l'articolo, paragrafo per paragrafo.

CRISPI, presidente del Consiglio, prega coloro che hanno presentato degli emendamenti su questo articolo tendenti a giovare ai segretari comunali a ritirarli, assicurandoli che provvederà con apposita legge alla sorte dei segretari comunali.

BADINI svolge il seguente emendamento al secondo comma dell'articolo:

« Il consorzio pei servizi e per le spese sovraccennate potrà anche essere coattivamente costituito con decreto Reale sull'istanza d'uno dei comuni interessati, sentito il voto degli altri comuni consorziali, previo il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa. »

SOLA presenta e svolge il seguente emendamento all'articolo 2:

« Il sottoscritto chiede che al secondo capoverso dell'articolo 2, siano tolte le parole « *di un medesimo circondario.* »

GIOLITTI parla a nome della Commissione, ed è dolente di non potere accettare l'emendamento dell'onorevole Badini e neanche crede che possa accogliersi così come è concepita la proposta dell'onorevole Sola.

VIGONI si dichiara favorevole all'emendamento dell'onorevole Badini.

Riscontra qualche contraddizione nell'operato della Commissione.

ERCOLE svolge il seguente emendamento: al secondo comma invece di « approvazione del ministro dell'interno » dire « approvazione del prefetto. »

SOLA, poichè l'onorevole Giolitti ha detto, che modificata la forma, accetterebbe il suo emendamento, lo modifica in questi termini:

« Più comuni contermini possono valersi dell'opera di uno stesso segretario; e con l'approvazione del ministro, se appartenenti ad un medesimo circondario, possono avere un solo ufficio, un solo archivio, ecc., ecc. »

GIOLITTI risponde all'onorevole Vigoni dimostrando la coerenza dell'operato della Commissione, risponde poi all'onorevole Ercole che per stabilire unità di criteri bisogna che la facoltà che egli vorrebbe data al prefetto resti al ministro; risponde all'onorevole Sola che riguardo al suo emendamento modificato, la Commissione se ne rimette al ministro.

DI SAN DONATO deplora che la Commissione non abbia voluto modificare le circoscrizioni dei Comuni, alcuni dei quali sono piccolissimi, desidererebbe che il Governo del Re avesse concessa la facoltà di riunire in uno parecchi comunelli microscopici.

CRISPI, ministro dell'interno, dichiara che non accetta la proposta dell'onorevole Sola, perchè crede che un solo segretario comunale non possa utilmente servire due comuni, specie se posti in vari circondari; peggio poi se appartengono a varie provincie.

Non accetta neanche la proposta dell'onorevole Badini perchè darebbe troppi poteri e quindi troppa responsabilità al Governo.

Finalmente crede prematura la proposta dell'onorevole Ercole, perchè gli pare che per ora i prefetti non abbiano sufficiente forza per resistere sempre alle pressioni, che loro potrebbero esser fatte.

GIOLITTI dice all'onorevole Di San Donato che non si può accordare al Governo la facoltà che egli vorrebbe, perchè le condizioni essendo diverse da una regione all'altra, non sempre sono opportune le riunioni di Comuni, che egli desidera.

DI SAN DONATO, insiste dimostrando gl'inconvenienti del soverchio frazionamento dei Comuni.

BADINI ritira la sua proposta.

ERCOLE è dolente che il Governo non abbia accettato il suo emendamento che tendeva a togliere al Ministero attribuzioni di secondaria importanza, e che pure accrescevano inutilmente il lavoro dell'amministrazione centrale.

Del resto non insiste, solo domanda alcune spiegazioni al relatore.

GIOLITTI spiega che non è necessaria l'autorizzazione del Ministero perchè più comuni abbiano un solo segretario.

Prega l'onorevole Di San Donato di non insistere nella sua proposta, la quale poco differisce dall'articolo 14 che è mantenuto in vigore.

DI SAN DONATO non insiste dopo le spiegazioni che ha avuto.

SOLA ritira il suo emendamento.

(Approvasi il secondo comma).

SONNINO domanda se il Governo intenda rimandare il terzo comma ad uno speciale disegno di legge.

Per il caso che il Governo lo voglia mantenuto egli fa osservare che i segretari comunali già troppo influenti, diventerebbero per questa disposizione assolutamente strapotenti. Espone quanti inconvenienti potrebbero nascere, se, come nell'articolo è detto, i segretari comunali fossero dichiarati inamovibili per sei anni. Basterebbe per garantire ragionevolmente gli impiegati comunali, stabilire che non possano essere licenziati se non consenzienti i due terzi dei consiglieri.

Prega il ministro di rimandare la quistione ad un disegno di legge speciale per i segretarii comunali.

BONARDI si oppone al rinvio proposto dall'onorevole Sonnino, perchè convinto che con questa disposizione si provveda secondo giustizia ad assicurare ed a migliorare le condizioni dei segretarii comunali. Intende il rinvio per gli aumenti di stipendio, e per le pensioni; non per questo comma che sottrae questi benemeriti impiegati alla tirannia delle maggioranze, dalla quale finora non erano efficacemente protetti.

Ricorda i precedenti di questa questione e ciò che ebbe a dire una volta l'onorevole presidente del Consiglio. (Rumori).

BADINI spiega le ragioni per le quali egli ed altri deputati hanno presentato il seguente emendamento al 3° comma:

« Il segretario comunale, nominato per la prima volta dura in ufficio *tre* anni, dopo i quali può essere confermato.

« Ottenuta la conferma, egli non può essere licenziato senza deliberazione motivata, presa dal Consiglio comunale con l'intervento di almeno *due terzi* di consiglieri.

« Contro tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta provinciale amministrativa, di cui all'articolo 60, e dalla decisione di questa al Consiglio di Stato.

« Queste norme di licenziamento sono applicabili:

a) ai segretari attuali, che siano stati nominati o confermati per tempo determinato;

b) ai segretari attuali, che nominati o confermati a tempo, ottengano dopo l'emanazione di questa legge una conferma.

Non insiste nell'ordine del giorno che ha presentato.

MEL ritira il suo ordine del giorno e l'emendamento.

BORGATTI, CATERINI, FRANCESCHINI e LUCCHINI GIOVANNI ritirano i loro emendamenti.

BONASI spera che la Commissione manterrà le sue proposte, e non crederà buone le ragioni esposte dall'onorevole Sonnino.

I segretari comunali dopo le leggi sul contenzioso amministrativo non sono protetti neppure dall'autorità giudiziaria, e non hanno modo di far valere le loro ragioni. Si è riparato ammettendoli a presentare ricorso al Governo che delibera sentito il parere del Consiglio di Stato; ma questo rimedio non è fondato su alcuna disposizione di legge.

Si compiace adunque che a questa lacuna si ripari col comma 3°, ed è contrario assolutamente acchè si lasci per ora la questione insoluta, rimettendola a quando si discuterà il disegno di legge speciale che l'onorevole presidente del Consiglio ha promesso di presentare. (Rumori vivissimi).

Si duole che non gli sia consentito di parlare liberamente.

PRESIDENTE dichiara che in un disegno di legge di questa importanza, è necessario che sia mantenuta intera agli oratori la libertà di parola. (Applausi). Invita l'onorevole Bonasi a continuare.

BONASI è mosso non dal desiderio di favorire gli interessi dei segretari comunali, ma di sostenere una causa giusta.

Per queste ragioni egli ha presentato il seguente emendamento:

« *Sopprimere il comma n. 3 fino alle parole*: Contro tale deliberazione, ecc. *e sostituire il seguente*:

« Gli impiegati comunali sono nominati per un triennio.

« Dopo tre anni sono soggetti a conferma, dopo la quale la nomina diviene definitiva.

« Però tanto nel corso del triennio, quanto dopo la conferma, in caso di reclami per mancanze gravi, la Giunta municipale, udite le difese della parte interessata, delibera se il Consiglio comunale debba essere chiamato a decidere se l'impiegato che ha dato causa ai reclami deve continuare nel servizio o cessare. »

« La deliberazione deve essere presa con lo intervento di due terzi almeno dei consiglieri assegnati al comune.

« *Contro tale deliberazione*, ecc., come nell'articolo della Commissione.

« Queste norme pel licenziamento sono applicabili:

a) Agli impiegati attuali, che siano stati nominati o confermati per tempo indeterminato;

b) Agli impiegati che, nominati o confermati a tempo ottengano dopo l'emanazione di questa legge una conferma.

« Bonasi. »

AMADEI, ANDOLFATO e BOTTINI, ritirano le loro proposte.

DE SIMONE mantiene la sua proposta di soppressione del comma 3.

LACAVA, relatore, a nome della Commissione mantiene la sua proposta, e ringrazia gli oratori che hanno ritirato ordini del giorno ed emendamenti. Accetta l'ordine del giorno Codronchi.

BONASI, BADINI ed ERCOLE ritirano i loro emendamenti.

SONNINO vorrebbe conoscere l'opinione del Governo.

CRISPI, presidente del Consiglio, ripete che nella prossima Sessione

presenterà un disegno di legge speciale per i segretari comunali e accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Codronchi.

MICELI, presidente della Commissione, prega che sia votato prima il comma, e poi l'ordine del giorno Codronchi.

PRESIDENTE mette a partito il terzo comma.

(Dopo prova e controprova è approvato).

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno seguente proposto dall'onorevole Codronchi ed altri deputati.

« La Camera prende atto della dichiarazione del Ministero di presentare nella prossima Sessione parlamentare un disegno di legge per regolare definitivamente la condizione dei segretari comunali.

« Codronchi, Badini, Pelagatti ed Ercole. »

(È approvato).

PRESIDENTE legge una proposta aggiuntiva dell'onorevole Summonte del tenore seguente:

« Propongo che in fine del terzo comma si aggiunga il seguente inciso:

« Detto ricorso non pregiudica l'azione giudiziaria nei casi in cui compete per legge. »

LACAVA, relatore, prega l'onorevole Sommonte di ritirarla.

SUMMONTE la ritira.

(E' approvato nel suo complesso l'articolo).

Comunicansi domande d'interrogazioni.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda di interrogazione dell'onorevole Solimbergo:

« Il sottoscritto intende di interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione, sul cumulo dell'insegnamento universitario e dell'impiego che avviene per esercizio della libera *docenza* o per incarichi.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, crede che nelle condizioni attuali della Camera non sia il caso di accettare che sia svolta questa interrogazione.

Prega l'onorevole Solimbergo di ripresentarla alla riapertura della Camera; allora potrà essere bene trattata la questione della quale riconosce l'importanza.

SOLIMBERGO prende atto delle dichiarazioni del ministro e si riserva di rivolgergli in novembre la sua interrogazione.

PRESIDENTE comunica questa domanda d'interrogazione degli onorevoli Luchini e Barazzuoli:

« I sottoscritti desiderano rivolgere all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio la seguente interrogazione: Se abbia fondamento la voce della manifestazione della fillossera a Brolio, e quali provvedimenti abbia preso o stia per prendere il Governo. »

GRIMALDI, ministro di agricoltura e commercio, risponde che pur troppo si dovette constatare esservi due piccoli focolai di infezione fillosserica. Le esplorazioni continuano alacremente ed egli le ha sollecitate. Spera che ne risulterà che l'infezione non è ancora molto estesa. Il Governo provvederà come è dover suo.

Presentasi un disegno di legge.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge per la istituzione di una scuola normale di ginnastica a Roma, e domanda che sia rinviato alla Commissione che già altra volta ebbe ad esaminarlo.

(È così stabilito).

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni a scrutinio segreto: Autorizzazione di spesa straordinaria per provvedere alla residenza del Parlamento nazionale.

Favorevoli 256
Contrari 70

Modificazioni alla legge 23 gennaio 1887, n. 4276 (Serie 3ª) sull'ordinamento del credito agrario.

Favorevoli 287
Contrari 40

Modificazioni alla legge 13 gennaio 1888, n. 2892 (Serie 3ª) pel risanamento della città di Napoli.

Favorevoli 261
Contrari 64

(La Camera approva).

La seduta termina alle 7,5.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 11. — Si ha da Suakim: « Un messaggero, che merita fiducia, arrivato da Handub, riferisce aver veduto una lettera del Mahdi ad Osman Digma. La lettera risale a 18 giorni or sono e faceva sapere che il capo dei cristiani, giunto a Bahrel-Gazal, si era ancora avanzato di tre giorni di marcia lungo il Nilo, verso Kartum. Il Mahdi aveva ordinato ai Shaggiyahs di radunarsi in massa per impedire la marcia in avanti. La lettera soggiunge che l'uomo bianco costruiva una strada od una ferrovia. Il messaggero non seppe precisare se si tratti di una strada o di una ferrovia.

« Girgeb, accompagnato da tre emiri e da alcuni partigiani, partì per Kartum. Si dice che ritornerà presto come Emiro del Sudan sud-orientale. Osman Digma resta a Handub.

« Il commercio continua in uno stato di marasma, causa la mancanza generale di fiducia nelle intenzioni delle tribù. »

NEW YORK, 11. — Si ha da Messico che i collegi elettorali sono stati riuniti per eleggere il Presidente della Repubblica e i membri del Congresso.

Finora la candidatura del generale Porfirio Diaz alla presidenza della Repubblica non trova opposizione. Molti suoi partigiani sono stati eletti membri del Congresso. La rielezione di Diaz sembra quindi assicurata.

LONDRA, 11. — Si telegrafa da Auckland in data del 4 corr.

« Secondo le ultime notizie ricevute dall'arcipelago della Società, un numero considerevole d'indigeni dell'isola di Raiatea respinsero le aperture amichevoli fatte loro dalla Francia e attaccarono una scialuppa della nave *Decrais*. I francesi quindi bombardarono i villaggi. Mancano ulteriori dettagli ».

ATENE, 11. — Il caldo è orribile. Si sono verificati alcuni casi d'insolazione.

PARIGI, 11. — La temperatura oggi a Parigi è assai fredda. Le pioggie continuano.

Dispacci dall'Havre annunziano che stanotte vi fu una terribile burrasca con colpi di vento Nord-Ovest. E' segnalato qualche disastro marittimo.

TUNISI 11 — Il vapore italiano *India*, partito lunedì da Susa ancorò a Hammamet in seguito ad avaria alla nave.

I dispacci furono sbarcati. I viaggiatori tornarono a Tunisi per la via di terra. Nessun accidente di persona.

KIEL, 11. — In seguito ad ordini speciali dati dall'imperatore Guglielmo al capo dell'Ammiragliato, S. M. s'imbarcherà la mattina del 14 corrente a bordo dell'*Hohenzollern*.

L'imperatore sarà accompagnato da due divisioni della flotta di manovra e dalla flottiglia delle torpediniere. La flottiglia accompagnerà l'imperatore fino a Bueglk.

MADRID, 11. — Il ministro dell'interno ha intenzione di riorganizzare il municipio di Madrid, sopprimendo il Consiglio generale.

PIETROBURGO, 11. — Il *Grashdanine* assicura che la Regina di Serbia ha intenzione di recarsi in Russia.

WASHINGTON, 11. — La Commissione del Senato per l'educazione ha votato la seguente mozione, come emendamento alla Costituzione americana:

« Articolo 1. La fabbricazione, l'importazione, l'esportazione e la vendita di liquori alcoolici saranno per sempre proibite negli Stati-Uniti e in tutti i luoghi sottoposti alla loro giurisdizione.

« Articolo 2. Il Congresso assicurerà la messa in esecuzione dell'articolo precedente adottando la legislazione necessaria a tale uopo. »

Si crede che questa mozione sarà respinta.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 luglio 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	» [1]
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 47 ½	97 47 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	» [2]
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	463 75
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	475 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	793 » [3]
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	635 » [4]
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2140 »
Dette Banca Romana	»	1000	1000	»	»	1170 » [5]
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	» [6]
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	» [7]
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	427 » [8]
Dette Banca Industriale e Commerciale	»	500	500	»	»	575 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	550 »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	243 » [9]
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	980 » [10]
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	525 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° genn. 1888	500	500	»	»	1495 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	1° gennaio 1888	500	250	»	»	1200 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	» [11]
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	380	»	»	» [12]
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	290 » [13]
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	150	150	»	»	255 » [14]
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	373 » [15]
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	»	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	295 » [16]
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	*chèques*	»	»	100 17 ½
2 ½	Londra	90 g.	»	»	25 10
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

[1] Ex coup lire 2,17 — [2] ex coup lire 12,50 — [3] ex int. e div. 23,50 — [4] ex coup lire 12,50 — [5] ex coup lire 25 — [6] ex coup lire 6,25 — [7] ex coup lire 6,25 — [8] ex divid. lire 27 — [9] ex coup lire 6,25 — [10] ex coup lire 12 — [11] ex coup. lire 12,50 — [12] medio lire 1073,30 — [13] medio lire 6,25 — [14] ex divid. lire 13 — [15] ex acc. div. lire 15 — [16] ex coup. lire 6,32.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 60, fine corr.
Az. Banca Generale 670, 671, fine corr.
Az. Banca di Roma 690, 697 50, 698, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1885, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 463, 464, 467 468, 469, 470, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1031, 1031 ½, 1032, 1032 ½, 1033, 1043, 1045, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 285, 285 50, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 320, 322, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 luglio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 404
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 234.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 062.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 61 770.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE